

ERSA: il progetto della filiera della seta

Paola Coccolo
Direttore amministrativo dell'ERSA

Il tema: la seta.

Lo scenario: il mondo dell'agricoltura friulano.

Lo strumento: la divulgazione, la formazione verso la bachicoltura.

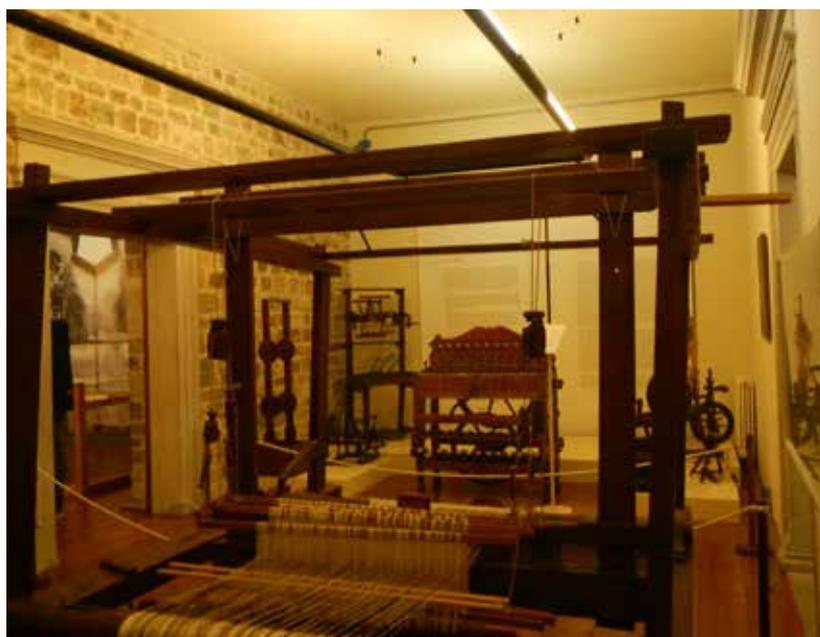
L'obiettivo: il ripristino della gelsibachicoltura in Friuli Venezia Giulia, ai fini della produzione e commercializzazione di seta biologica da destinarsi al mercato dell'alta moda; l'attività educativa nell'ambito delle fattorie didattiche e sociali e lo stimolo culturale per la valorizzazione e promozione del ricchissimo patrimonio bibliotecario sulla sericoltura di proprietà dell'ERSA.

L'attività avviata nel 2015 e culminata con la mostra intitolata "Gorizia, capitale della sericoltura, la biblioteca dell'ERSA racconta..." è servita alla valorizzazione del patrimonio librario della biblioteca dell'ERSA, con l'esposizione della straordinaria collezione di testi di scienze naturali e agricoltura del XIX e XX secolo.

La biblioteca è dotata di più di ventimila testi, testimonianza dei contatti culturali con i paesi dell'Europa e dell'Oriente; la rassegna si è occupata dei testi dedicati alla gelsicoltura nel territorio goriziano e gradiscano a partire dal Cinquecento.

L'attività 2016 ci ha condotto alla realizzazione della mostra dedicata alle innovazioni in sericoltura in termini di evoluzione meccanica che ha visto protagonista la tecnologia da fine Ottocento a metà Novecento, laddove si parla di filande, di essiccatoi e stabilimenti bacologici attivi nel territorio dell'Impero dal Friuli al litorale istriano, ma dove viene anche dato il giusto risalto, con scelte espositive efficaci ed evocative, alla significativa opera delle donne che per tanti anni sono state impegnate nel lavoro fondamentalmente manuale che caratterizza l'intera attività bacologica.

L'attività divulgativa di ERSa nell'ambito del progetto triennale si conclude dunque nel corso del 2017, con la realizzazione di una terza mostra,



organizzata in stretta collaborazione con i Musei provinciali di Gorizia, nella quale verranno presentati i più bei abiti realizzati in seta, presenti sul mercato internazionale e firmati dai più grandi nomi dell'alta moda mondiale.

Partendo quindi dalla gelsicoltura abbiamo voluto affrontare il tema legato a tutta la filiera, presentando una realtà del mondo produttivo agricolo molto radicata nel territorio regionale e suscettibile di una nuova rinascita, accompagnata dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSa che si farà strumento di valorizzazione e promozione della produzione sericola legata alla piccola filiera etica ed eco compatibile, di alta qualità, che non può che rappresentare un fattore di sviluppo economico e culturale nel nostro territorio, in un contesto di mondo globale, all'insegna dell'ormai consolidato motto: "think global and act local"!

Uno splendido telaio e, sullo sfondo, una macchina coprifilo, conservati assieme ad altre storiche e preziose attrezzature per la lavorazione tessile della seta presso il Museo della Moda e delle Arti applicate, allestito nell'ambito dei Musei provinciali di Gorizia, ubicati nel suggestivo Borgo Castello dominato dall'antico maniero goriziano, lapideo testimone di tanti eventi storici.